

# Stato e imprese si confrontino sulle energie rinnovabili

Mularoni (Nuove energie) chiede l'apertura di un tavolo di confronto



Aprire un tavolo di confronto tra Stato e Imprese per imprimere una spinta durevole al settore delle energie rinnovabili nella Repubblica di San Marino anche aprendo a nuove occasioni di sviluppo come il finanziamento tramite terzi. Che, magari, può avere una sua evoluzione "Made in Titano". Di questo ne è convinto Riccardo Mularoni, amministratore unico di Nuove Energie, una delle Esco di San Marino. Cos'è una Esco? E' una Energy service company, un tipo di società che sta aven-

**"Sarebbe auspicabile coadiuvare lo Stato a sviluppare ancor più il settore delle energie rinnovabili e del Risparmio energetico"**

do successo oltre che in Italia anche in diverse parti del mondo per sviluppare i temi delle energie rinnovabili e dell'efficienza energetica. "Parlo da imprenditore del settore - dice Mularoni - ora che il settore sta dando buoni risultati, sarebbe auspicabile coadiuvare lo Stato a sviluppare ancor più il settore delle energie rinnovabili e del Risparmio energetico. Su questo tema il governo si è sempre dimostrato sensibile e sono convinto che insieme riusciremmo a trovare una soluzione ottima". La questione proposta è quella del

## Profilo d'impresa

Nuove Energie è una Esco nata nel 2006 a San Marino. "Tutto inizia quando, durante i miei studi di architettura a Firenze, mi sono particolarmente interessato a questi temi. In Italia già da alcuni anni si stava sviluppando il settore delle rinnovabili e iniziava a crearsi una consapevolezza attorno al tema del risparmio energetico. Poco dopo tutto questo è arrivato anche a San Marino", spiega Riccardo Mularoni, l'amministratore unico. All'azienda di Murata, oltre al personale dipendente, lavorano diversi consulenti come operatori tecnici, idraulici, elettricisti. "Forniamo prodotti chiavi in mano, specie per impianti di solare termico e fotovoltaico. Li progettiamo e li installiamo noi", prosegue Mularoni, "distribuiamo e commercializziamo anche materiali edili specifici per il risparmio e l'efficienza energetica degli edifici. In ogni caso, tutti materiali e tecnologie con altissimo valore tecnologico innovativo".

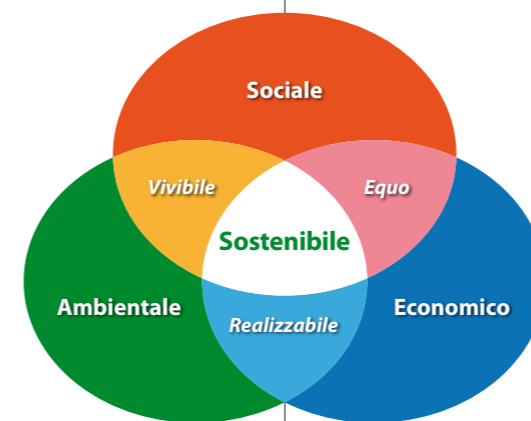


Finanziamento tramite terzi, una proposta nata negli Stati Uniti d'America e che sta avendo un discreto successo anche in Italia. In sostanza, per le energie rinnovabili, nel Belpaese funziona così: un privato - che magari vuol installare un impianto fotovoltaico sul tetto di casa - chiede aiuto ad una Esco che provvede, a sue spese, a costruire l'impianto. L'azienda e il privato stipulano un contratto con il quale, in pratica, il privato stesso continua a pagare la propria bolletta energetica direttamente alla Esco (qui è il vero nodo da sciogliere) e non più alla vecchia società che forniva energia. Lo fa per alcuni anni, giusto il tempo per la Esco per ripagarsi l'investimento.

Dopodiché la palla passa direttamente al privato e l'impianto diventa suo a tutti gli effetti. E' questa la formula che sta portando, in Italia, a sviluppare profondamente questo settore. "A San Marino ci sono gli incentivi erogati dello Stato - ha sottolineato Mularoni - e questa formula, magari adattata al Titano, potrebbe essere un nuovo percorso da attuare per imprimere nuovo sviluppo nel Paese. Potrebbe essere una buona opportunità per sollevare lo Stato da alcuni costi e per dare nuova linfa a tutto il settore edile in genere". L'idea di aprire un tavolo di analisi potrebbe essere utile per concentrare l'attenzione sulla questione oltre



**"Il governo si è sempre dimostrato molto sensibile e le aziende del settore sono certamente disponibili a discuterne"**



che per le energie alternative, anche per il settore dell'efficienza energetica nelle costruzioni che si dimostra oggi, forse troppo fiacco. "Il governo si è sempre dimostrato molto sensibile e le aziende del settore sono certamente disponibili a discuterne - ha aggiunto l'amministratore uni-

co di Nuove Energie - Abbiamo già dato un nostro contributo per costruire le norme ora in vigore. Vogliamo continuare a darlo, certi di trovare nello Stato interlocutori capaci di interpretare i bisogni del Paese, con uno spiccato senso prospettico".

**Giampiero Valenza**

